



# Comune di Ponsacco

Provincia di Pisa

SINDACO  
Gabriele Gasperini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Tognoni

UFFICIO DI PIANO  
Paolo Ferroni, Renzo Manetti,  
Maurizio Meini, Chiara Turini e Luca Neri

GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
E DELLA PARTECIPAZIONE  
Chiara Turini

## Piano Operativo

### Nota integrativa per G.C. Pisa alle indagini geologiche sismiche e idrauliche

PROGETTO URBANISTICO  
*Riccardo Luca Breschi - coordinatore*  
con  
Luca Agostini

REDAZIONE DI VAS  
Andrea Giraldi

STUDI GEOLOGICI  
Fabio Mezzetti

STUDI IDRAULICI  
Simone Pozzolini

ANALISI TESSUTI URBANI E CLASSIFICAZIONE  
PATRIMONIO EDILIZIO  
Teresa Arrighetti

DISPOSIZIONI PER IL PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO  
BARRIERE ARCHITETTONICHE  
Teresa Arrighetti

CLASSIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO NEL  
TERRITORIO RURALE  
Michela Fiaschi e Caterina Fusi

INDAGINI ARCHEOLOGICHE  
Antonio Alberti



# G.6

**NOTA TECNICA SULLE INDAGINI GEOLOGICHE IDRAULICHE SISMICHE A SEGUITO  
DI RICHIESTA INTEGRAZIONI DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE**

A seguito del deposito delle indagini geologiche di supporto al "Nuovo Piano Operativo Comunale di Ponsacco" (rif. trasmissione prot. 9198 del 09/04/2024 - deposito n.618 del 18/04/2024) adottato ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 con Deliberazione C.C. n.19 del 23.04.2024, il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, ha inoltrato in data 13/06/2024 una richiesta integrazioni a firma del responsabile del Procedimento Ing. Federico Cioni (referente istruttoria M. Rossi).

Per quanto riguarda il "Quadro conoscitivo e norme tecniche di attuazione" si richiede:

1 - *....si rende necessario integrare gli elaborati depositati con la "Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensive delle aree di fondovalle fluviale" di cui al paragrafo 2.2 delle suddette Direttive tecniche".*

2 - *....Nell'elaborato denominato "Norme Tecniche di Attuazione"....all'interno dell'art. "115 - Corsi d'acqua: fasce di rispetto e ambiti di pertinenza e contesti fluviali"....si richiede di esplicitare nella norma la necessità di acquisire preventivamente presso questo Settore l'autorizzazione idraulica per gli interventi da eseguirsi all'interno delle aree di tutela dei corsi d'acqua di cui alla medesima L.R. n.41/2018.*

3 - *....al "Capo 2 - Fattibilità geologica, idraulica e sismica"....si rende necessario comunque recepire interamente anche le prescrizioni dettate dalle discipline del PAI, "Dissesti di natura geomorfologica", di prossima approvazione e del PGRA.*

4 - *....All'interno del sopracitato Capo 2 andrà inoltre richiamata la disposizione prevista dall'art. 18, comma 2, della L.R. 41/2018 in merito al valore del battente idraulico da prendere a riferimento nelle analisi di fattibilità in aree perimetrare a pericolosità da alluvione P2 e P3, le quali non siano state oggetto di approfondimento. Dovranno inoltre essere esplicitati i condizionamenti derivanti dall'art. 14 della medesima legge regionale per le aree presidiate da sistemi arginali.*

Per quanto riguarda le "Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo - Criteri generali di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni" si richiede:

1 - *....In merito alla condizioni di trasformazione delle previsioni ricadenti in aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti.... si richiama la necessità, in accordo a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della suddetta legge regionale, di individuare all'interno dei singoli comparti l'ubicazione delle sopracitate "opere o interventi che invasino temporaneamente le acque di esondazione" almeno per le seguenti previsioni: CTR1 - CTR2 - CTR9 - AR.1 - AR.3 - AR.4 - AR.6 -AR.7 - ATR.2 -AA.2 - CTP.2 - CTP.3 - CTP.5 - ATP.1 - AR.5 - CTT.1 - ARU.1 -ARU.2.*

2 - ....per gli interventi edilizi di demolizione con parziale o totale ricostruzione senza incrementi volumetrici....si rileva la necessità di individuare nelle medesime schede norma almeno le tipologie degli interventi di difesa locale che si intenderanno adottare.

3 - ....Nelle schede denominate AR.4 - e CTT.1 si riscontrano, per gli interventi di adeguamento della viabilità esistente e di realizzazione di nuovi parcheggi....Si rende dunque necessario, considerata l'entità dei battenti attesi all'interno dei due comparti, integrare le suddette schede con le analisi tese a dimostrare il non superamento del rischio medio R2 e con l'individuazione delle opere finalizzate al non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree nonché con le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

4 - ....Si rileva infine la necessità, sempre in relazione alla suddetta previsione CTT.1 di richiamare nella scheda norma il rispetto delle disposizioni contenute all'art. 3 della L.R. n. 41/2018 in termini di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, con riferimento al fosso identificato con codice BV9738. Nella medesima scheda inoltre dovrà essere esplicitata la necessità di acquisire, preventivamente all'inizio dei lavori, l'autorizzazione idraulica di questo Settore per la realizzazione dello scarico delle acque delle opere di invaso.

Riportiamo di seguito le risposte a quanto richiesto:

- "Quadro conoscitivo e norme tecniche di attuazione"

1 - E' stata prodotta e restituita in allegato la "Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensive delle aree di fondovalle fluviale".

2 - Riportiamo l'art.115 - "Corsi d'acqua: fasce di rispetto e ambiti di pertinenza e contesti fluviali" delle Norme Tecniche di Attuazione con esplicitato quanto richiesto.

3 - Al "Capo 2 - Fattibilità geologica, idraulica e sismica" è stata inserita la seguente precisazione:

"Per le aree perimetrate a pericolosità geologica derivante da dissesti geomorfologici sono interamente recepite anche le prescrizioni dettate dalle discipline del PAI, "Dissesti di natura geomorfologica", adottato in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente con delibere nn.39-40 del 28.03.2024 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.82 del 08.04.2024 con l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia."

4 - Al sopracitato Capo 2 sono state inserite le seguenti precisazioni:

"Per le aree perimetrate a rischio alluvione P2 o P3 per le quali non risulti già disponibile il battente duecentennale nell'ambito degli studi redatti a supporto degli strumenti urbanistici comunali, valgono le prescrizioni di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 41/2018 in merito al valore del battente idraulico da prendere a riferimento nelle analisi di fattibilità degli interventi edilizi-urbanistici."

"Per le aree presidiate da sistemi arginali valgono le prescrizioni di cui all'art. 14 della L.R. 41/2018 in merito alle misure per la gestione del rischio alluvioni".

- "Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo - Criteri generali di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni"

1-2-3-4 - Sono state aggiornate le schede di fattibilità idraulica relative alle "Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo - Criteri generali di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni", relativamente ad i comparti per cui sono state richieste integrazioni da parte dei competenti uffici del Genio Civile.

Per quel che riguarda la pericolosità idraulica del territorio comunale e le relative condizioni di fattibilità idraulica si segnala anche che, rispetto al PO adottato ed al Piano Strutturale già approvato, sono stati assunti a quadro conoscitivo gli studi redatti a cura del Comune di Casciana Terme Lari sulla Fossa Nuova, come da indicazioni dei competenti uffici del Genio Civile (e come già preannunciato nella Relazione Idraulica di Piano Strutturale). Tale modifica di quadro conoscitivo ha portato alla modifica della carta di pericolosità idraulica e delle condizioni di fattibilità dei comparti interessati.

Ponsacco, gennaio 2025

Per gli aspetti geologici e sismici  
Dott. geol. Fabio Mezzetti



Per gli aspetti idraulici  
Dott. ing. Simone Pozzolini

